Coronavirus, il mondo del catering contro lo stop a eventi e cerimonie

catering-01ceeead

“Le voci che stanno circolando in queste ore sulle **ulteriori restrizioni da imporre sull’intero territorio nazionale** destano enorme preoccupazione. A quanto pare, a meno che i nuovi contagi di oggi e domani non scendano sotto quota duemila il prossimo Dpcm dovrebbe confermare il **tetto massimo di partecipanti per ogni tipo di evento e cerimonia**. Ribadiamo con forza che un numero chiuso stabilito a prescindere dalle circostanze specifiche non ha nessun senso, mentre è molto più logico che il numero dei presenti sia **calcolato in relazione allo spazio a disposizione** in modo da poter assicurare il distanziamento sociale. Un suggerimento sensato che tuttavia non è stato colto dalle Istituzioni, che in tutta risposta, decidono di imporre la stretta indiscriminatamente su tutto il territorio nazionale”. Questo il duro commento di **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering**, alle indiscrezioni di queste ore sul prossimo Dpcm.

“Chiediamo solo di lavorare nel rispetto delle regole. Chiediamo maggiori controlli, quelli che sono mancati fino a ora, **vanno colpiti i fuorilegge, non l’intero comparto**, quante volte ancora dovremo dirlo?", conclude Paolo Capurro. "Se l’obiettivo è quello di **far fallire 2.000 imprese e lasciare a casa 100.000 dipendenti**, forse ci stiamo avvicinando”.